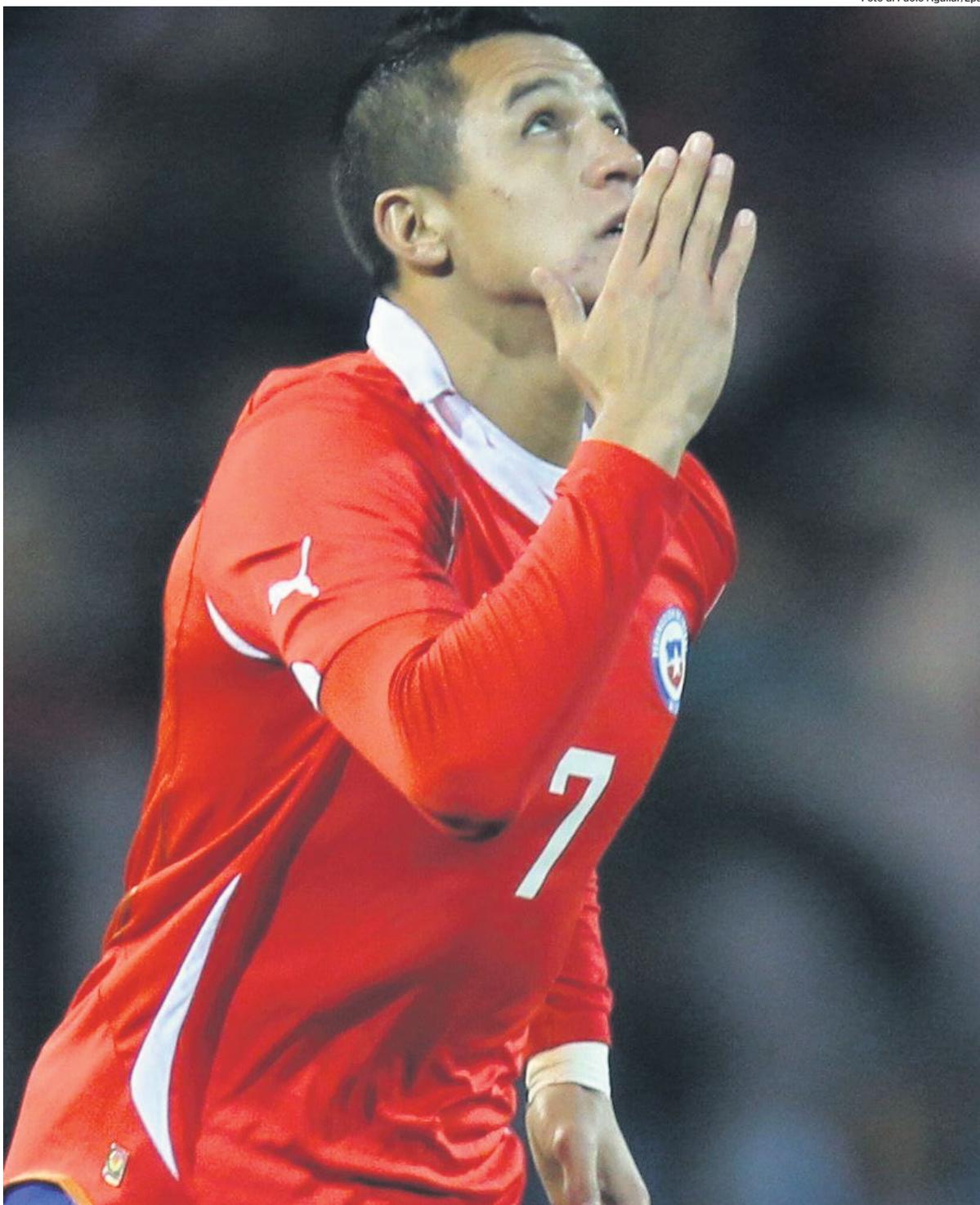


→ **Serie A in crisi** Inghilterra, Spagna, Germania e Francia: il nostro campionato vale sempre meno

→ **L'allarme di Galliani** «Il futuro è ancora in peggioramento: ci sono ostacoli strutturali insuperabili»

# Un calcio in declino Italia «cenerentola» nell'Europa dei ricchi

Foto di Paolo Aguilar/Epa



Il fuoriclasse cileno Alexis Sanchez è passato dall'Udinese al Barcellona. Costo dell'operazione 26 milioni fissi più 11,5 «variabili»

L'allarme dell'amministratore delegato del Milan è la fotografia di una realtà che ci vede sempre più marginali in Europa. I campioni volano altrove, perdiamo un posto in Champions e ricavi e spettatori languono.

**IVO ROMANO**

ivo.roman@libero.it

Un tempo eravamo i migliori. Poi, la lenta quanto inesorabile discesa. Ci hanno superato in tanti, a cominciare da Inghilterra e Spagna, che ci guardano dall'alto verso il basso, a tutti i livelli. Poi è arrivata la Germania, che senza far follie ha creato un sistema virtuoso, vero e proprio esempio da seguire per chi volesse tirarsi su. Ora si avvicina la Francia, che per anni è rimasta ben distante, ma adesso ha mostrato come abbia la capacità di attrarre investimenti importanti, quelli che dalle nostre parti non si vedono neppure col cannocchiale. Dell'altro ieri le parole di Adriano Galliani. L'amministratore delegato del Milan campione d'Italia è stato molto duro: «Il futuro per il calcio italiano è in peggioramento ci sono ostacoli strutturali invalicabili che non ci fanno stare sullo stes-

**Se il sistema funziona...**

Molti imprenditori stranieri si sono insediati in Premier league

so piano di Spagna e Inghilterra come la diversa fiscalità e la privatizzazione degli stadi». Facciamo un approfondimento della situazione economica legata al calcio, Paese per Paese.

**INGHILTERRA, PREMIER LEAGUE**

Un'autentica industria in perenne crescita, la vera gallina dalle uova d'oro. Ricavi in crescita, senza sosta: negli ultimi 10 anni le entrate sono più che raddoppiate, fino ai 2,4 miliardi di euro attuali. E un mercato che sembra un pozzo senza fondo, grazie alla visibilità all'estero, soprattutto in Estremo Oriente. E se il sistema funziona, è normale che attragga i grandi investitori: ormai più della metà dei club di Premier League è di proprietà di imprenditori stranieri, tra americani (Manchester United, Liverpool, mezzo Arsenal), russi (Chelsea e metà Arsenal), arabi (Manchester City, soprattutto). Contano gli stadi di proprietà, certo. Rappresen-